



UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI PERUGIA
MASTER IN DIDATTICA DELL'ITALIANO LINGUA NON MATERNA

Anno Accademico 2008-2009

La patente di guida

Un percorso di intervento linguistico per favorire la mobilità delle
donne immigrate

MODULO PROFESSIONALIZZANTE:

L'italiano lingua seconda per adulti immigrati: socializzazione, lavoro e cittadinanza.

DOCENTE:

Prof.ssa Fernanda Minuz

CANDIDATA:

Dott.ssa Carmen Coli

SOMMARIO:

La patente di guida facilita l'attività lavorativa per molte donne immigrate, abbattendo numerosi ostacoli relativi alla mobilità. Considerate le numerose iniziative provinciali ed i bandi regionali di finanziamento per permettere a queste donne di conseguire la patente di guida, si è pensato ad un possibile percorso didattico per supportarle dal punto di vista linguistico. Il corso di lingua italiana (50 ore complessive) andrebbe ad affiancarsi alle lezioni frontali di scuola guida con un duplice obiettivo:

- 1) facilitarne la comprensione
- 2) raggiungere il livello di sopravvivenza A2 (*Waystage*) proposto dal Consiglio d'Europa, per una maggiore consapevolezza e autonomia linguistica.

INTRODUZIONE

Conducendo una breve ricerca in internet emerge una vasta offerta formativa diretta ad uomini immigrati di ogni provenienza e promossa da grandi aziende di trasporti territoriali. La patente è di certo un passo importante all'interno del nuovo paese ospitante, segno di una volontà di stabilizzazione da parte dell'immigrato. La possibilità di potersi muovere autonomamente e con tempi ridotti rispetto ai mezzi di trasporto pubblici, permette all'immigrato di poter rispondere ad una maggiore offerta lavorativa. Questa importante opportunità andrebbe estesa anche alle donne immigrate.

Un articolo di Repubblica di Laura Montanari¹ presenta un nuovo servizio offerto dall'associazione di promozione sociale F.a.t.e di Firenze; si tratta di un corso di scuola guida gratis per donne immigrate. Non sono numerose queste iniziative, che sarebbero invece in egual misura molto importanti anche per il sesso femminile. *“Guidare per queste donne straniere – spiegano all'associazione F.a.t.e – è una conquista, spesso hanno stipendi bassi e non si possono permettere di spendere mille euro fra documenti e lezioni per una patente.”*. Lucia Gardinazzi, presidente di Nondasola, precisa: *“è fondamentale ogni iniziativa volta a far acquisire alle donne autonomia, dall'alfabetizzazione per quanto riguarda le donne immigrate, fino all'aiuto per prendere la patente. Sono piccole cose, ma decisive e non devono essere date per scontate.”*.

L'articolo riporta alcuni commenti di queste donne immigrate che si sono recate in più di 250, sperando di rientrare tra i 25 posti messi a disposizione. Da questi progetti e speranze emerge la loro motivazione ed il loro grande coraggio nel costruire un futuro migliore.

“Un pensionato malmesso è arrivato l'altra mattina con la sua badante, «vede se lei potesse avere la patente, mi accompagnerebbe a fare gli esami del sangue o gli altri controlli...». Severina, 43 anni, brasiliana, si è seduta: *«grazie che bella opportunità»*, ha detto con un sorriso largo così al colloquio, prima di raccontare che in Brasile organizzava eventi culturali e qui lavora in due famiglie per le pulizie e da un pensionato nel fine settimana (*«faccio la notte, dalle 22 in poi»*). Guadagna 500 euro nette al mese, *«certo non mi posso permettere la macchina, ma la patente sarebbe utile a trovare altri lavori»*.

Mettersi al volante è come prendersi un pezzo di libertà, un giro di chiave e ciao Firenze: *«Potrei abitare in un posto meno caro, magari in periferia o fuori»* dice Marisja, 35 anni ucraina. E' un lusso per chi non ne ha altri: *«Potrei comprare un bus e portare a scuola e poi a casa i bambini delle altre donne extracomunitarie che lavorano tutto il giorno»* progetta una giovane colombiana. Maria invece si siede e porta qui le sue lacrime: *«Sono sola, mio marito ha perso le gambe in un attentato a Colombo (Sri Lanka), sono qui con mio figlio che ha 14 anni, ho bisogno di lavorare per mantenere tutti, ma tanti lavori non li trovo perché ci vuole la patente»*.

Bambini da allevare, spesa, soldi, cucinare, mille lavori da badante, domestica, se va bene cuoca, più spesso nelle cooperative delle pulizie con orari in genere notturni negli ospedali o cartellini da timbrare per tirare a lucido fabbriche e uffici prima dell'apertura. Sposate o sole, in fuga da mariti violenti, da uomini che le vogliono rispedito a casa, in Tunisia con i figli, o abbandonate con cento pannolini da cambiare, senza soldi, in un paese di cui sanno poco e faticano anche a parlare la lingua. Eccole qua pronte a non firmare nessuna resa: tre donne senegalesi lasciate sole e con bambini da allevare vorrebbero prendere la patente per girare i mercati con una bancarella.

Guadalupe lavora in una casa di riposo, turno di notte naturalmente dalle 22 alle 7 del mattino, non tutti i giorni, 650 euro (circa) al mese, ma questo è solo il lieto fine: *«Sono in Italia da dieci anni, ho curato diverse fiorentine, donne anziane, tutte malate di Alzheimer, al centro per l'impiego mi hanno detto che c'era un buon lavoro a Montespertoli, ma senza macchina non si può.»*

¹ <http://firenze.repubblica.it/stampa-articolo/1474454>

Le vivaci testimonianze riportate da Laura Montanari trovano riscontro nei dati dell'ISTAT, secondo i quali il 62% dei disoccupati stranieri in Italia sono donne. Il fenomeno è ancora più evidente per le donne arrivate in Italia negli ultimi anni. La percentuale della disoccupazione raggiunge il picco massimo per le donne di età compresa tra i 25 e i 34 anni, dove almeno una ogni dieci è straniera, a conferma delle presumibili difficoltà delle immigrate di lavorare in una fase della vita spesso legata alla presenza di figli piccoli.²

Tra i vari bandi regionali si è scelto di utilizzare quello realizzato dai centri per l'impiego della Provincia di Terni³. Il bando è destinato a donne immigrate provenienti dai paesi non aderenti all'Unione Europea e dopo una selezione secondo criteri economici, concede alle idonee vincitrici un contributo di 200 euro.

Il bando prevede anche un aiuto per la compilazione del modulo di ammissione: "PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA GLI INTERESSATI POTRANNO AVVALERSI DELL'ASSISTENZA TECNICA DEGLI OPERATORI DELLO SPORTELLO IMMIGRATI ATTIVO PRESSO IL CENTRO PER L'IMPIEGO DI TERNI – VIA ANNIO FLORIANO 18 – TERNI (APERTO IL MARTEDI, IL GIOVEDI ED IL VENERDI DALLE ORE 15.00 ALLE 17.00)".

Partendo da questo bando, e considerando quanto emerso dall'articolo di Repubblica, si ipotizza l'esistenza di un corso di lingua italiana da svolgere simultaneamente al corso di scuola guida. Il corso di lingua non intende trattare argomenti strettamente teorici, che verranno invece affrontati dalla scuola guida, ma vuole fornire agli studenti delle basi linguistiche che permettano loro di comprendere ed affrontare serenamente il test scritto e la prova orale. L'obiettivo del corso non è solo quello di favorire l'ottenimento della patente, ma in particolar modo di portare le apprendenti ad un livello completo A2 (*Waystage*, proposto dal Consiglio d'Europa), per una maggiore consapevolezza ed autonomia linguistica in ogni ambito della quotidianità. Con la patente potrebbero ambire a nuove prospettive lavorative: alcune di loro non avrebbero più bisogno di dormire nella casa in cui lavorano poiché potrebbero permettersi un'abitazione in periferia dove gli affitti costano meno; potrebbero raggiungere in meno tempo più luoghi, conciliando quindi più lavori al giorno; potrebbero ambire a nuovi incarichi e sognare una vita migliore.

IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI

Si tratta di un corso di potenziamento linguistico, in quanto le apprendenti hanno già una certa competenza comunicativa ma incontrano notevoli difficoltà nella lingua scritta. La loro comunicazione è efficace nella quotidianità, hanno imparato a farsi capire malgrado non abbiano mai seguito corsi di lingua italiana.

L'interlingua è ricca di espressioni dialettali, interferenze con la loro lingua madre e forme d'uso scorrette ormai fossilizzate. Il lessico è vario e legato soprattutto all'ambito lavorativo, vi sono alcuni avverbi, mentre la concordanza di genere e numero non è ancora consolidata. In campo verbale viene utilizzato quasi sempre il presente indicativo e si riscontra uno sporadico uso dei modali; per esprimere azioni passate si ricorre spesso al participio passato senza ausiliare. Procedimenti di tipo

² http://www.istat.it/dati/catalogo/20090109_00/stranieri_nel_mercato_lavoro.pdf

³ Vedi allegato.

analitico/perifrastico surrogano elementi lessicali non posseduti (esempio: "*una cosa male*" = malattia, "*cose per amici*" = regali).

Vediamo ora alcune caratteristiche delle apprendenti:

- Le apprendenti non hanno mai seguito un corso di lingua italiana. Alcune di loro lo hanno studiato da autodidatte per un breve periodo. Dal primo test d'ingresso per verificare il livello di partenza è emerso un A1 finale.
- Il livello di scolarizzazione è vario: la maggior parte è in possesso di un diploma di scuola media inferiore (65%), il 30% è in possesso di un diploma di scuola media superiore ed il rimanente 5% ha un titolo di laurea prevalentemente in ambito scientifico.
- L'età è compresa tra i 22 e i 58 anni.
- I paesi di provenienza sono altrettanto vari: Perù, Nigeria, Ucraina, Brasile, Tunisia, Iran, Filippine, India, Corea e Marocco.
- La maggior parte di queste sono collaboratrici domestiche o badanti per anziani. Alcune lavorano in qualche ristorante della zona come lavapiatti ed altre collaborano con imprese di pulizie locali.
- Sono in Italia da almeno un anno. Sono residenti nel territorio provinciale di Terni; sono iscritte all'Anagrafe dei lavoratori dei Centri per l'Impiego della Provincia di Terni e sono in possesso del permesso di soggiorno in corso di validità.

OBIETTIVI LINGUISTICI, MATERIALI E GENERALITÀ DEL CORSO

L'obiettivo del corso di lingua è di offrire alle apprendenti un supporto linguistico per poter affrontare serenamente e consapevolmente il corso di scuola guida ed i relativi esami: scritto ed orale. Oltre al conseguimento positivo dell'esame, mira a consolidare la loro interlingua cercando di farli esercitare su alcune fossilizzazioni e fornendo spunti di riflessione grammaticali e culturali.

I materiali impiegati sono autentici, cioè non costruiti per l'insegnamento della lingua straniera ma per un pubblico di madrelingua. Sono su carta stampata, o audio o video e sono tratti da diverse fonti: quotidiani, periodici, testi specialistici adottati nei corsi di scuola guida, immagini di varia natura, eccetera.

Il corso di lingua italiana è della durata di 50 ore, tre incontri settimanali di due ore ciascuno. La durata è di due mesi: da inizio Settembre 2009 a fine Ottobre 2009. I giorni degli incontri verranno concordati in base alla disponibilità delle sedi e alle preferenze dell'insegnante e delle allieve. Le lezioni sono frontali ma sono previste anche uscite didattiche per osservare e riflettere sullo spazio circostante e sull'uso della segnaletica.

Qui di seguito verranno proposte due unità di insegnamento-apprendimento: una mirata alla compilazione della domanda per il rilascio della patente di guida e l'altra, una riflessione grammaticale sull'uso dei verbi modali applicati alla segnaletica verticale rotonda.

Il testo autentico della prima unità di insegnamento-apprendimento è un esempio di linguaggio giuridico-amministrativo, contiene infatti: espressioni specifiche (*il sottoscritto*⁴, *duplicato*, *sanzioni penali*, *atti*, *requisiti morali*, *dichiarazioni mendaci*, *sospensione*, *istanza*, *tutore*); termini astratti in -ZIONE e -

⁴ Nel linguaggio burocratico, formula con cui chi redige e firma una domanda, un'istanza o un altro atto designa se stesso. (Dizionario Italiano De Mauro)

MENTO (*prescrizioni tecniche, denominazione, conseguimento, riclassificazione, digitazione*); uso di passivi (*essere ammesso a sostenere, essere in possesso dei requisiti*); riferimento a regolamenti (*art. 76 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n.445; artt 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445/2000*). Le studentesse per poter compilare questa tipologia di modulistica, devono sviluppare una competenza passiva, ovvero comprendere i linguaggi burocratici senza però utilizzarli.

Le brevi spiegazioni, gli esercizi ed i segnali presenti nella seconda unità di insegnamento-apprendimento sono stati ripresi da un libro teorico e di quiz per patente per madrelingua⁵. Sottolineo questo aspetto perché esistono in commercio molti testi tradotti in molte lingue, particolarmente richiesti e da poco in commercio quelli in lingua araba e cinese⁶.

Ogni unità di insegnamento-apprendimento è stata pensata per sviluppare una particolare abilità comunicativa legata comunque ad aspetti grammaticali. Le unità sono state sviluppate in tre fasi:

- **Fase motivazione e di avvicinamento al testo**

Si motivano gli studenti e si avvicinano progressivamente all'argomento della lezione e ai testi autentici che verranno proposti. Si presenta in genere un'immagine o un testo familiare agli studenti in modo che facciano ipotesi e si inseriscano nel contesto.

- **Fase di attivazione: presentazione e manipolazione del testo**

Vengono presentati testi⁷ autentici tratti dalla vita quotidiana o brevi descrizioni tratte da libri di testo per la didattica dell'italiano. La fase è principalmente dedicata alla produzione orale e/o scritta autonoma.

- **Fase di rinforzo ed espansione**

L'espansione può essere di diversi tipi: si esercitano le abilità acquisite su altri documenti, si passa ad un altro tipo di testo (dall'audio al video ad esempio). Questa fase essendo di riutilizzo e rinforzo prevede generalmente attività di gruppo.

Al termine di ogni unità di insegnamento-apprendimento viene proposta una scheda per il docente che riporta il piano completo della lezione⁸.

⁵ Graziadei Giovanni, *La teoria per la nuova patente europea. Categoria A e B*, Napoli, Il Girasole, 2002.

⁶ Consultare sito: <http://www.editricelastrada.it>

⁷ Per testo si intende qualsiasi materiale non solo cartaceo, ma anche iconico, audio e video.

⁸ Lo schema del piano della lezione è del prof. Roberto Dolci.

PROPOSTA UNITÀ DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO 1

OBIETTIVO: COMPILARE LA DOMANDA PER IL RILASCIO DELLA PATENTE DI GUIDA E CONSEGNARE GLI ALLEGATI RICHIESTI

1.1 Fase motivazionale, presentazione di un modello. (ATTIVITÀ IN PLENARIA)

RISERVATO ALL'UFFICIO PROTOCOLLO ESTERNO E DATA	Riservato all'Autoscuola o all'Agenzia Codice Autoscuola o Agenzia	① TT 2112
--	---	-----------

Al Dipartimento per i trasporti terrestri e il trasporto intermodale
Ufficio provinciale di _____

Il sottoscritto _____

COGNOME _____

NOME _____ (Sesso) Prescrizioni tecniche _____

DICHIARA

Luogo di nascita _____ (Provincia)

(Stato) il _____ DATA DI NASCITA _____ Cittadinanza _____

Codice fiscale _____

Residenza _____ (Provincia)

NUMERO _____ C.A.P. _____

Indicare la via (senza scrivere VIA o V.) ovvero scrivere PIAZZA, PLE, CRV ecc., seguito dalla denominazione.

CHIEDE

Di essere ammesso a sostenere gli esami di guida per il conseguimento della patente di categoria _____

Il duplicato/la conversione della patente di guida della categoria _____

La riclassificazione della patente di guida dalla categoria _____ alla categoria _____

Categoria posseduta
 ESTREMI PATENTE POSSEDUTA

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445/2000:

- di essere in possesso dei requisiti morali richiesti per il rilascio della patente;
- che non è titolare di altra patente di guida oltre a quella eventualmente indicata nella presente domanda;
- che non è stata disposta la sospensione, tuttora operante, della patente eventualmente posseduta, che è valida a tutti gli effetti;
- che i dati riportati nella presente istanza corrispondono al vero;

DATA _____ FIRMA _____

IN CASO DI CANDIDATO MINORENNE OCCORRE ANCHE LA FIRMA DI UN GENITORE O DEL TUTORE.

ATTENZIONE FIRMARE ANCHE L'ULTIMA PAGINA

NOTE

Che cos'è?

È un

Questo modulo serve per

Somiglia ad altri modelli che ha già compilato? Sì No

Se sì, a quale somiglia?

1.2 Analisi guidata della compilazione del modulo. (ATTIVITÀ IN COPPIA)

Metta i numeri del modulo.

RISERVATO ALL'UFFICIO
 PROTOCOLLO ESTERNO E DATA

Riservato all'Autoscuola o all'Agenzia
 Codice Autoscuola o agenzia

TT 2112

Al Dipartimento per i trasporti terrestri e il trasporto intermodale
 Ufficio provinciale di **TERNI** **1**

Il sottoscritto
 COGNOME **TRENAH** **2**
 NOME **SAMILAH** **3** (Sesso **F**) **4** Prescrizioni tecniche

DICHIARA

Luogo di nascita **ABUJA** **5** (Provincia)

6 (Stato **NGA**) il **200180** **7** DATA DI NASCITA Cittadinanza **NIGERIANA** **8**

Codice fiscale **TRNSJML80D744978M///**

Residenza **TERNI** **9** (Provincia **TR**)
DELLE ROSE **10** NUMERO **33//** **11** C.A.P. **05100** **12**

Indicare la via (senza scrivere VIA o V.) ovvero scrivere PIAZZA, PLE, CRV ecc., seguito dalla denominazione.

CHIEDE

Di essere ammesso a sostenere gli esami di guida per il conseguimento della patente di categoria **B** **13** Categoria posseduta

Il duplicato/la conversione della patente di guida della categoria Categoria posseduta

La riclassificazione della patente di guida dalla categoria alla categoria ESTREMI PATENTE POSSEDUTA

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445/2000:

- di essere in possesso dei requisiti morali richiesti per il rilascio della patente;
- che non è titolare di altra patente di guida oltre a quella eventualmente indicata nella presente domanda;
- che non è stata disposta la sospensione, tuttora operante, della patente eventualmente posseduta, che è valida a tutti gli effetti;
- che i dati riportati nella presente istanza corrispondono al vero;

DATA **14 Giugno 2009**
 FIRMA **SAMILAH TRENAH** **14**
 (IN CASO DI CANDIDATO MINORENNE OCCORRE ANCHE LA FIRMA DI UN GENITORE O DEL TUTTORE)
 ATTENZIONE FIRMARE ANCHE L'ULTIMA PAGINA

NOTE
BORSA di studio provincia TR

COPIA PER DIGITAZIONE

Nel modulo ci sono:

La città dell'ufficio provinciale**1**....

Il cognome della persona

Il nome della persona

La lettera **F** perché è una donna

La città dove è nata

La sigla del paese dove è nata

Quando è nata (giorno/mese/anno)

Di quale stato è cittadina

La città dove abita

La via dove si trova la sua abitazione

Il numero civico

Il Codice di Avviamento Postale

Categoria "B" per la patente per la macchina

La firma

1.3 Matching lessicale (ATTIVITÀ INDIVIDUALE)

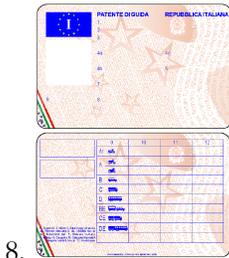
Scriva accanto ad ogni parola il numero dell'immagine corrispondente.

Esempio: sigla ...**3**....

- marca da bollo da 14.62€ camion
- ricevuta di pagamento codice fiscale
- permesso di soggiorno foglio rosa
- fototessera
- firma
- patente



3. NGA



1.4 Osservare le immagini e formulare delle ipotesi (ATTIVITÀ INDIVIDUALE)



Figura 1



Figura 2

Osservi bene le immagini.

Nella figura 1 dove ci troviamo?

.....

.....

A cosa servono i documenti della figura 2?

.....

.....

1.5 Ascolto: comprensione globale e verifica delle ipotesi. (ATTIVITÀ INDIVIDUALE)



Ascolti il dialogo⁹.

Jamilah: Buongiorno ho vinto il bando della Provincia di Terni per prendere la patente di guida.

Cosa devo fare?

Silvia: Buongiorno. Per prima cosa devi compilare questo modello TT 2112.

Jamilah: Non sono capace...

⁹ Si tratta di un'attività di comprensione orale, il testo non viene fornito. Viene inserito solo per permettere al lettore di questo elaborato di capire il genere dell'ascolto e le attività di comprensione che seguiranno.

Silvia: Non ti preoccupare ti aiuto io. Per prima cosa scrivi l'ufficio provinciale di questa città.
 Jamilah: Terni.
 Silvia: Sì esatto, Terni. Qui scrivi il cognome ed il nome.
 Jamilah: Trenah Jamilah.
 Silvia: Bene. Sulla casella "Sesso" metti una "F". Si mette una "F" per femmina e una "M" per maschio.
 Jamilah: Sì.
 Silvia: Poi scrivi il comune di nascita, la provincia, la sigla dello stato e la data di nascita.
 Jamilah: Un attimo che significa sigla?
 Silvia: La sigla è un'abbreviazione del nome dello Stato. Tutte le sigle le trovi qui dietro.
 Jamilah: Ah sì come nel permesso di soggiorno.
 Silvia: Esatto, brava! Qui invece scrivi la cittadinanza.
 Jamilah: Nigeriana.
 Silvia: Sì, e qui il codice fiscale.
 Jamilah: Ah sì, lo so a memoria.
 Silvia: Che brava! La residenza è riferita a quella italiana. Scrivi la città, la provincia, la via, il numero civico ed il C.A.P.
 Jamilah: Quindi...Terni, provincia TR, Via delle Rose numero 33, 05100.
 Silvia: Benissimo Jamilah! Ora devi fare una "X" sulla prima casella e scrivi "B". In questo modo chiedi la patente per la macchina.
 Jamilah: Sì la macchina non il camion! Ahahaha
 Silvia: Ahahahaha! Abbiamo finito, infondo scrivi la data e la firma. Ricordati che mercoledì in questo ufficio ci sarà la visita medica.
 Jamilah: Devo portare qualcosa?
 Silvia: Sì una fototessera e una marca da bollo da 14.62€. E ricordati di portarmi anche altre due fototessere, la fotocopia del permesso di soggiorno e le ricevute dei due pagamenti: uno di 14.62€ e l'altro di 15.00€.
 Jamilah: Va bene allora a mercoledì. Ciao Silvia.
 Silvia: Ciao Jamilah!

L'insegnante dopo il primo ascolto verifica in plenaria la comprensione globale, chiedendo alla classe:

Chi sta parlando?

Dove si svolge il dialogo?

Di cosa si sta parlando?

1.6 Secondo ascolto e comprensione analitica del testo (ATTIVITÀ INDIVIDUALE)

Risponda con una "X" su VERO o FALSO.

Jamilah si trova presso una scuola guida.

VERO FALSO

- Silvia è la segretaria della scuola guida. VERO FALSO
- Jamilah è capace a compilare il modello TT 2112. VERO FALSO
- Il cognome di Jamilah è Rethat. VERO FALSO
- La lettera “M” significa che il sesso della persona è maschile. VERO FALSO
- La “sigla” indica l’età della persona. VERO FALSO
- Jamilah è nigeriana. VERO FALSO
- Jamilah risiede a Roma. VERO FALSO
- Il C.A.P di Terni è 05100. VERO FALSO
- Jamilah vuole la patente “C” per guidare il camion. VERO FALSO
- La visita medica è sabato mattina. VERO FALSO
- La visita medica è presso l’ospedale di Terni. VERO FALSO
- Jamilah deve portare in tutto tre fototessere. VERO FALSO
- La marca da bollo da comprare è di 15.00€. VERO FALSO

1.7 Comprensione orale del testo. (ATTIVITÀ IN COPPIA)

Si confronti con la sua compagna e spieghi oralmente perché le affermazioni sono false.

1.8 Esercizio di completamento. (ATTIVITÀ DI COPPIA)

Completi gli spazi con le seguenti parole: 14.62€, TRE, 14.62€, PERMESSO DI SOGGIORNO, 15.00€.

Jamilah per le pratiche burocratiche per la patente di guida, deve portare il modello TT 2112 e anche:

..... fototessere (una di queste per il foglio rosa), una marca da bollo da, le ricevute dei due pagamenti (uno di e l’altro di) e la fotocopia del

1.9 Fissare “routine” in conversazioni presso sportelli. (ATTIVITÀ INDIVIDUALE)

Metta in ordine le parole.

1.11 Compilazione del modulo (ATTIVITÀ INDIVIDUALE E CONTROLLO IN COPPIA)

Ora provi con i suoi dati! Controlli poi il modello di una sua compagna.

RISERVATO ALL'UFFICIO PROTOCOLLO ESTERNO E DATA	Riservato all'Autoscuola o all'Agenzia Codice Autoscuola o agenzia <input style="width: 100px; height: 20px;" type="text"/>
--	---

④ TT 2112

Al Dipartimento per i trasporti terrestri e il trasporto intermodale
Ufficio provinciale di _____

Il sottoscritto
 COGNOME

NOME (Sesso) Prescrizioni tecniche

DICHIARA

Luogo di nascita
 COMUNE (Provincia)

(Stato) il DATA DI NASCITA
 Cittadinanza

Codice fiscale

Residenza
 COMUNE (Provincia)

NUMERO C.A.P.

Indicare la via (senza scrivere VIA o V.) ovvero scrivere PIAZZA, PLE, CRV ecc., seguito dalla denominazione.

CHIEDE

- Di essere ammesso a sostenere gli esami di guida per il conseguimento della patente di categoria Categoria posseduta
- Il duplicato/la conversione della patente di guida della categoria Categoria posseduta
- La riclassificazione della patente di guida dalla categoria alla categoria ESTREMI PATENTE POSSEDUTA

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445/2000:

- di essere in possesso dei requisiti morali richiesti per il rilascio della patente;
- che non è titolare di altra patente di guida oltre a quella eventualmente indicata nella presente domanda;
- che non è stata disposta la sospensione, tuttora operante, della patente eventualmente posseduta, che è valida a tutti gli effetti;
- che i dati riportati nella presente istanza corrispondono al vero;

DATA

FIRMA
 (IN CASO DI CANDIDATO MINORENNE OCCORRE ANCHE LA FIRMA DI UN GENITORE O DEL TUTORE)

L'IMPIEGATO ADDETTO

PROPOSTA UNITÀ DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO 1

SCHEDA DOCENTE

Livello: A2
Tipo: donne immigrate scolarizzate che devono prendere la patente di guida B
Durata del corso di lingua: 50 ore
Età degli studenti: dai 22 ai 58 anni
Contesto: corso di lingua italiana L2 da affiancarsi al corso di scuola guida

PIANO DELLA LEZIONE:

Durata della lezione: 120 minuti

Obiettivi funzionali	Compilare un modello che richieda dati personali. (in particolare modello TT2112) Prendere appunti.
Obiettivi strutturali	<p>LESSICALI Lessico relativo ai moduli, agli allegati e alla scuola guida (<i>fotocopia, bollettino, marca da bollo, foglio rosa, patente, fotocopia, fototessera, visita medica, ecc</i>). Revisione del lessico conosciuto inerente al permesso di soggiorno.</p> <p>COMUNICATIVI Interagire nel contesto della scuola guida, chiedere informazioni e comprendere i documenti da allegare.</p> <p>SOCIOCULTURALI Conoscere le procedure burocratiche per prendere la patente in un altro paese.</p>
Prerequisiti	Modalità di compilazione del permesso di soggiorno ed il lessico relativo ai dati anagrafici. Presente, futuro semplice e passato prossimo dell'indicativo.
Risorse	Lavagna, computer, videoproiettore.
Materiali	Fotocopie, slide con immagini in PowerPoint, sacchettino contenente biglietti con varie situazioni.

PROCEDURE	INTERAZIONI	TEMPO DI DURATA APPROSSIMATIVO
<p>FASE MOTIVAZIONALE</p> <p>L'insegnante presenta alle studentesse l'immagine del modello di scuola guida TT2112.</p> <p>Chiede di cosa si tratta, se lo hanno mai visto e chiede di ipotizzare a cosa serve. Il modello richiama la struttura del permesso di soggiorno.</p>	<p>I > AAA</p> <p>I > A</p> <p>A > I</p> <p>A > AAA</p>	10 minuti

<p>Analisi guidata della compilazione del modulo. L'insegnante presenta alla classe un modello già compilato. Le studentesse in coppia devono collegare ogni parte del modello con la richiesta che viene fatta. L'attività sensibilizza le apprendenti alle differenze di registro: dal linguaggio burocratico del modulo ad un registro più semplificato e tipico dell'interazione orale.</p>	<p>I > AAA A > A A > I I > A</p>	<p>15 minuti</p>
<p>MATCHING DI AMPLIAMENTO LESSICALE L'insegnante spiega la consegna dell'esercizio. Le studentesse collegano ogni immagine alla relativa dicitura. Correzione in plenaria.</p>	<p>I > AAA A > I A > AAA</p>	<p>5 minuti</p>
<p>ATTIVITÀ DI PRE-ASCOLTO L'insegnante mostra due immagini e chiede in plenaria di formulare delle ipotesi oralmente: dove siamo, chi o cosa c'è raffigurato nella foto e a cosa servono i documenti raffigurati.</p>	<p>I > AAA A > I A > AAA I > A</p>	<p>10 minuti</p>
<p>ASCOLTO GLOBALE Dopo il primo ascolto del dialogo si chiede di capire: chi parla, dove si svolge il dialogo e di cosa si parla. Correzione in plenaria.</p>	<p>I > AAA A > I A > AAA I > A</p>	<p>10 minuti</p>
<p>ASCOLTO ANALITICO Secondo ascolto ed esercizi di comprensione: - Vero o falso (individuale) e correzione in plenaria. Le frasi false vengono corrette in coppia. - Esercizio di completamento in coppia. - Esercizio per fissare "routine" in conversazioni presso sportelli. Correzione in plenaria.</p>	<p>I > AAA A > A A > I I > A A > AAA AA > I I > AA AA > AAA</p>	<p>20 minuti</p>
<p>ATTIVITÀ DI GRUPPO L'insegnante suddivide la classe in due gruppi. Ogni studentessa pesca da un sacchettino un biglietto e riferisce alle altre componenti del suo gruppo quali sono le procedure e la documentazione da allegare per portare a termine quell'azione. (esempio: prendere la patente nel suo paese, richiedere il permesso di soggiorno, preparare la valigia per trascorrere un week-end al mare a casa di amici, prenotare un biglietto aereo, prenotare un posto sul treno, aprire un conto corrente in banca, ecc). Nel caso le componenti del gruppo fossero numerose, viene estratta dal sacchettino una sola situazione per gruppo intorno alla quale le partecipanti si confrontano. Le componenti del gruppo ascoltano la compagna e prendono appunti. L'insegnante si sposta da un gruppo all'altro per offrire sostegno e per verificare il corretto</p>	<p>I > AAA I <> gruppo 1 I <> gruppo 2 A > gruppo 1 A > gruppo 2 gruppo 1 <> gruppo 2 A > AAA A > I</p>	<p>30 minuti</p>

<p>svolgimento dell'attività. Alla fine i gruppi si confrontano in plenaria: l'insegnante chiede a qualche componente di riguardare gli appunti e riferire una pratica a scelta che hanno ascoltato da qualche compagna del gruppo.</p> <p>Questa attività socio-culturale valorizza e socializza le conoscenze delle partecipanti, consente uno scambio di informazioni che permettono di colmare eventuali gap informativi, si presta a reciproche integrazioni e correzioni, nonché alla narrazione di aneddoti. Può quindi dare avvio ad una conversazione ricca e comunicativamente autentica.</p>		
<p>ATTIVITÀ DI RINFORZO ED ESPANSIONE</p> <p>Le studentesse compilano autonomamente il modello TT 2112 analizzato in precedenza. Finita la compilazione lo scambiano con la compagna e procedono ad eventuali correzioni.</p>	<p>I > AAA A > I I > A A > A I > AA AA > I</p>	<p>20 minuti</p>

PROPOSTA UNITÀ DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO 2

RICONOSCERE I SEGNALI STRADALI VERTICALI ROTONDI CHE INDICANO DIVIETO E/O OBBLIGO, RIFLETTERE SULL'USO DEI VERBI MODALI.



Cosa vede in queste immagini?

.....

.....

.....

.....

.....

2.1 Comprensione delle immagini, ricomposizione cronologica dei fatti e verifica delle ipotesi. (ATTIVITÀ INDIVIDUALE)

Tenendo conto delle immagini 1, 2 e 3 inserisca il numero corrispondente per ogni vignetta.

- Il vigile nota l'infrazione e fa la multa.
- Francesco parcheggia la sua macchina lungo un tratto di strada in cui c'è un divieto di sosta. Il tempo di comprare una marca da bollo dal tabaccaio!
- Francesco esce dal tabaccaio e vede il vigile che scrive la multa e dice: *“Sono entrato solo un attimo dal tabaccaio, la prego non mi faccia la multa?”.*

la multa





L'infrazione è il non rispetto di una norma o di un divieto.

I SEGNALI VERTICALI

Si chiamano così tutti quei cartelli che si trovano su di un sostegno a palo, in verticale rispetto al terreno.

I **SEGNALI ROTONDI** sono un tipo particolare di segnali verticali ed indicano **divieto o obbligo**.

**2.2 Comprensione analitica. (ATTIVITÀ DI COPPIA)**

Segni con una X la risposta corretta. Solo una delle tre è **VERA**. Si confronti poi con la sua compagna.



SENSO VIETATO
O DIVIETO DI
ACCESSO

Quando c'è questo segnale all'inizio di una strada significa che:

1. Posso proseguire per la strada.
2. Non posso proseguire, il cartello mi vieta l'accesso (entrata).
3. Posso proseguire solo se vado piano.



DIREZIONI
CONSENTITE

Quando vedo questo segnale significa che:

1. Posso andare dritto.
2. Non posso andare a destra
3. Posso andare sia a destra che a sinistra.

2.3 Completamento (ATTIVITÀ DI COPPIA)

Completi le frasi inserendo queste parole:

OBBLIGATORIO – BLU – ROTONDO – ROSSO – DIVIETO – OBBLIGO.

1. I segnali di hanno il fondo blu.

2. I segnali di hanno il bordo rosso.



3. Il segnale con il bordo indica alle biciclette il divieto di passare in quel tratto di strada.



4. Il segnale rotondo con il fondo indica senso

2.4 Matching (ATTIVITÀ INDIVIDUALE)

Colleghi ogni cartello con la frase corrispondente.



Esempio:

..... Devi girare a sinistra!

.....



.....

.....

Devi girare a sinistra!

Non puoi sostare la tua macchina qui!

Non puoi entrare in questa strada!

Devi mettere le catene alle ruote della macchina!

2.5 Fare ipotesi su segnali stradali nuovi (ATTIVITÀ A GRUPPI)

SEGNALE STRADALE	LO SO, SIGNIFICA....	NON SO, FORSE SIGNIFICA	NON LO SO!
			
			
			
			
			
			
			
			

E questi segnali di divieto a chi sono diretti? Cosa vogliono dire? Dove potrebbe trovarli?

(ATTIVITÀ ORALE IN COPPIA ED IN PLENARIA)



A



B



C



D



E

2.6 Attività creativa: inventare e disegnare cartelli. (ATTIVITÀ A GRUPPI)

Ad ogni gruppo vengono fornite una serie di situazioni da rappresentare attraverso un cartello. Ogni gruppo progetta e disegna i cartelli e scambia le situazioni con l'altro gruppo. Al termine dell'attività confronto in plenaria ed elaborazione di un cartellone con tutti i segnali disegnati da appendere in classe.

Legga queste situazioni e provi a disegnare il segnale stradale corrispondente. Ne parli con le sue compagne.

Non <u>puoi</u> entrare.	Non <u>puoi</u> bere alcolici se devi guidare.
<u>Devi</u> lavare le mani prima di mangiare.	<u>Devi</u> tenere in macchina il <u>triangolo</u> .
Non <u>puoi</u> urlare.	<u>Devi</u> mettere i guanti di plastica.
<u>Devi</u> allacciare la cintura di sicurezza.	Non <u>puoi</u> mettere le scarpe con il tacco per guidare.
Non <u>puoi</u> usare il cellulare.	Non <u>puoi</u> cogliere fiori.



Il triangolo di emergenza serve per segnalare un incidente o un problema alla macchina.



2.7 Riflessione grammaticale sui verbi modali. (RIFLESSIONE IN PLENARIA)

Volere		
(io)	voglio	un caffè
(tu)	vuoi	un gelato
(lui, lei)	vuole	
(noi)	vogliamo	parlare italiano
(voi)	volete	prendere la patente
(loro)	vogliono	

Dovere		
(io)	devo	
(tu)	devi	allacciare le cinture di sicurezza
(lui, lei)	deve	fare attenzione ai segnali stradali
(noi)	dobbiamo	lavorare fino a tardi
(voi)	dovete	
(loro)	devono	

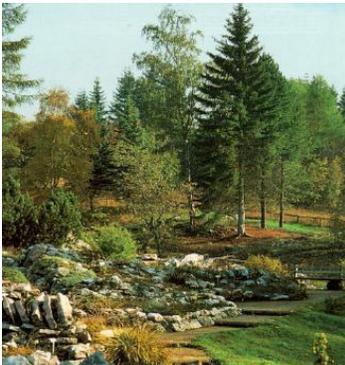
Potere		
(io)	posso	
(tu)	puoi	parcheggiare qui?
(lui, lei)	può	avere delle informazioni?
(noi)	possiamo	prendere la patente di guida
(voi)	potete	girare a destra o sinistra
(loro)	possono	

2.8 Esercizio di utilizzo dei verbi modali e riepilogo di quanto visto durante la lezione.

(ATTIVITÀ DI GRUPPO)

Osservi le immagini. Completate con i verbi modali adeguati, le regole che devono essere rispettate in questi luoghi.

In una riserva naturale, tu...



- Non ...**PUOI/DEVI**... accendere il fuoco.
- rispettare la natura.
- Non lasciare rifiuti.
- fare silenzio.
- Non disturbare gli animali.
- indossare scarpe adeguate.
- In caso di emergenza chiamare la guardia forestale.

In un parco giochi, le persone che lo usano...

- a. tenere i cani al guinzaglio.
- b. controllare i bambini.
- c. Se giocare nei campi da calcio, rivolgersi al bar.
- e. fare i pic-nic, ma non lasciare rifiuti.



Il guinzaglio è una striscia di cuoio o una catena metallica che serve per legare il cane e trattenerlo quando si porta a spasso.

Il pic-nic è un pranzo o una merenda all'aperto.

In un museo, noi...

- a. fare silenzio.
- b. Non parlare ad alta voce.
- c. Non fare foto.
- e. Non parlare al cellulare.
- f. Se la foto di un quadro, comprare una cartolina all'uscita.
- g. Non toccare le opere d'arte.

In classe, voi...

- a. Se parlare, alzare la mano.
- b. Se non venire a lezione, chiamate una compagna o mandate un SMS all'insegnante.
- c. spegnere i cellulari.
- e. Non ascoltare la musica.
- f. Se non avete capito, chiedere all'insegnante di ripetere.

PROPOSTA UNITÀ DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO 2

SCHEDA DOCENTE

Livello: A2
Tipo: donne immigrate scolarizzate che devono prendere la patente di guida B
Durata del corso di lingua: 50 ore
Età degli studenti: dai 22 ai 58 anni
Contesto: corso di lingua italiana L2 da affiancarsi al corso di scuola guida

PIANO DELLA LEZIONE:

Durata della lezione: 120 minuti

Obiettivi funzionali	Riconoscere i segnali stradali verticali rotondi. Utilizzare i verbi modali per esprimere ciò che si può o non si può fare. Elementi di educazione civica.
Obiettivi strutturali	LESSICALI Lessico relativo ai segnali e al codice della strada (<i>infrazione, multa, triangolo di emergenza, catene, ruote, segnale, autoveicolo, ecc</i>). Riflessione lessicale su termini completamente nuovi (<i>quinzaglio, pic-nic</i>). GRAMMATICALI Utilizzare i verbi modali. COMUNICATIVI Esprimere una volontà, un dovere o una possibilità. SOCIOCULTURALI Elementi di educazione civica: cosa si può fare e non fare in diverse situazioni e luoghi.
Prerequisiti	Aver affrontato nelle lezioni di scuola guida il tema dei segnali stradali orizzontali e verticali. Presente, futuro semplice e passato prossimo dell'indicativo.
Risorse	Lavagna, computer, videoproiettore.
Materiali	Fotocopie, slide con immagini in PowerPoint, cartoncini bianchi, matite, gomme, pastelli e pennarelli, compasso e cartellone bristol colorato da poter appendere in classe come elaborato finale delle studentesse.

PROCEDURE	INTERAZIONI	TEMPO DI DURATA APPROSSIMATIVO
FASE MOTIVAZIONALE L'insegnante presenta alle studentesse delle immagini in cui un vigile sta facendo la multa ad una macchina parcheggiata	I > AAA I > A A > I	8 minuti

in divieto di sosta. Riflessione in plenaria.	A > AAA	
Ricomposizione cronologica dei fatti e verifica delle ipotesi fatte precedentemente. Attività individuale con correzione in plenaria.	I > AAA A > I I > A A > AAA	2 minuti
Breve presentazione dei segnali verticali rotondi per indicare divieto o obbligo. Esercizi di comprensione in coppia: individuare l'affermazione corretta e completare delle frasi con le parole riportate in calce.	I > AAA I > AA A > A AA > AAA AA > I	10 minuti
Attività individuale di comprensione di alcuni segnali con completamento.	I > AAA I > A A > I A > AAA	5 minuti
Attività in piccoli gruppi. Le studentesse devono fare delle ipotesi su una lista di segnali stradali, indicando se ne sono certe, se non sono certe ma avanzano delle ipotesi o ancora se non hanno alcuna idea del significato. Correzione in plenaria.	I > AAA I > gruppi gruppi > I gruppo 1 <> gruppo 2	20 minuti
Attività in coppia: fare delle ipotesi su alcuni segnali abbastanza singolari. Ogni coppia riferisce in plenaria, l'insegnante coordina l'andamento della discussione.	I > AAA A > A AA > I I > AA AA > AAA AA > AA	15 minuti
ATTIVITÀ CREATIVA L'insegnante divide la classe in due gruppi. Ad ogni gruppo vengono fornite una serie di situazioni da rappresentare attraverso un cartello. Ogni gruppo progetta e disegna i cartelli e scambia le situazioni con l'altro gruppo. Al termine dell'attività confronto in plenaria ed elaborazione di un cartellone con tutti i segnali disegnati da appendere in classe.	I > AAA I <> gruppi gruppo 1 <> gruppo 2	35 minuti
ATTIVITÀ DI RINFORZO ED ESPANSIONE Riflessione grammaticale sui verbi modali ed analisi degli esempi precedentemente visti. Attività di revisione ed utilizzo dei verbi modali a gruppo : vengono presentate differenti situazioni e relativi comportamenti da seguire. Le studentesse devono comprendere la frase ed inserire il verbo modale opportuno. L'attività ha anche lo scopo di presentare degli elementi di educazione civica. (esempio: come ci si comporta in classe) Correzione e riflessione in plenaria.	I > AAA I <> gruppi gruppo 1 <> gruppo 2	25 minuti

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

A. CORDA – C. MARELLO

2004 *Lessico. Insegnarlo e impararlo*, Perugia, Guerra edizioni.

S. DE NEGRO – P. MOLINELLI (a cura di)

2002 *Comunicare nella torre di Babele. Repertori plurilingui in Italia oggi*, Roma, Carocci.

F. FRANCA – M. GAMBARIN

2004 *Educazione stradale 2*, Bologna, Nicola Milano Editore.

G. GRAZIADEI

2002 *La teoria per la nuova patente europea. Categoria A e B*, Napoli, Il Girasole.

LIFOP – La lingua della Formazione Professionale

2001 *Percorsi Quaderni Gialli n. 1*, Torino, Formazione 80.

A. MAZZETTI – M. FALCINELLI – B. SERVADIO

2002 *Qui Italia 1*, Firenze, Le Monnier.

F. MINUZ

2005 *Italiano L2 e alfabetizzazione in età adulta*, Roma, Carocci.

A. MOLLICA

2004 *Attività lessicali*, Recanati, ELI s.r.l

G. PALLOTTI

1998 *La seconda lingua*, Milano, Strumenti Bompiani.

COUNCIL OF EUROPE

2001 *QCER - Quadro comune europeo di riferimento per le lingue. Apprendimento, insegnamento e valutazione*, Milano, La Nuova Italia.

P. TRIFONE – M. PALERMO

2007 *Grammatica italiana di base*, Bologna, Zanichelli.

M. VEDOVELLI – S. MASSARA – A. GIACALONE RAMAT

2001 *Lingue e culture in contatto. L'italiano come L2 per gli arabofoni*, Milano, Franco Angeli.

SITOGRAFIA

<http://firenze.repubblica.it/stampa-articolo/1474454>
http://www.provincia.terni.it/04Bandi/Bandi_FP/patenti_immigrate/Bando_Patenti.PDF
<http://www.provincia.re.it/page.asp?IDCategoria=703&IDSezione=5243&ID=307175>
<http://www.initalia.rai.it/>
http://www.educational.rai.it/ioparloitaliano/corso_9_18.htm#lezione13
http://www.provinz.bz.it/mobilita/3805/index_i.asp
http://www.italianol2.info/rubrique.php3?id_rubrique=17
<http://www.fainotizia.it/2008/08/22/a-firenze-arrivano-le-fate-per-la-patente-quando-la-macchina-e-una-necessita-vera>
<http://www.cidisonlus.org/chisiamo.html>
<http://www.associazioneefate.org/joomla/>
<http://www.immigrazioneinumbria.it/italiano/>
<http://kidslink.bo.cnr.it/irrsaer/>
<http://www.infrastrutture.gov.it/page/NuovoSito/site.php>
<http://www.comune.pv.it/polmun/polmun2/segnaletica.htm>
http://www.istat.it/dati/catalogo/20090109_00/stranieri_nel_mercato_lavoro.pdf
<http://www.editricelastrada.it>
<http://www.regione.emilia-romagna.it/urp/semplificazione/manualesemplificazione.pdf>
<http://members.xoom.virgilio.it/irrefare/L2/>

ALLEGATI

Bando della Provincia di Terni

http://www.provincia.terni.it/04Bandi/Bandi_FP/patenti_immigrate/Bando_Patenti.PDF

Articolo di Repubblica

<http://firenze.repubblica.it/stampa-articolo/1474454>